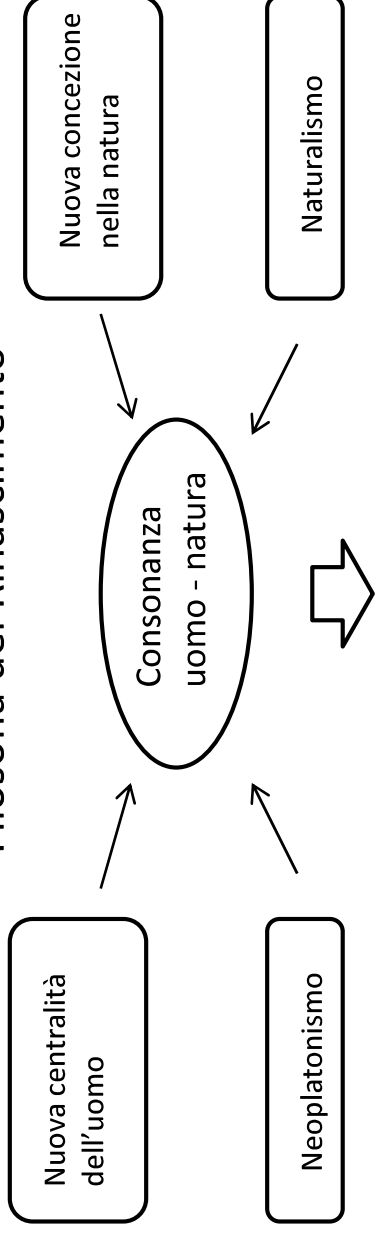


Filosofia del Rinascimento



- Ficino**
 - La realtà metafisica è costituita da 5 ipostasi Dio, gli angeli, l'anima, la qualità e il corpo.
 - L'anima del mondo è un principio immanente e razionale che plasma la natura come un artista
 - la natura è un unico organismo (organicismo dinamico)
 - l'anima è il punto di unione tra materiale e spirituale: attraverso l'amore diviene *copula mundi*, centro dell'universo
- Cusano**
 - Dotta ignoranza
 - L'universo è *explicatio* di Dio; Dio è *complicatio* dell'universo: il molteplice torna all'unità
 - l'universo è infinito
 - la conoscenza umana non è uguale a quella divina ma può progredire all'infinito
- Bruno**
 - Universo infinito
 - Dio ne è causa e principio immanente
 - coglie il significato culturale ed etico della cosmologia di Copernico per promuovere una rivoluzione culturale: antiaristotelismo.
 - L'uomo conosce Dio ritrovandolo nella natura il cui studio e la cui trasformazione con "eroico furore" (tensione erotica in senso platonico) lo avvicinano a Dio.
- Campanella**
 - In natura tutto è animato e tutto ha sensazione. La natura ha consapevolezza del proprio fine (teleologismo universale)
 - L'uomo può comprenderla mediante la magia (conoscenza dei principi di simpatia e antipatia)
 - L'uomo non conosce le cose in sé ma le modificazioni delle cose dentro di sé.
 - Attraverso la coscienza di sé (*sensus inditus*) l'uomo è consapevole delle tre primarietà della propria anima (sapienza, potenza, amore) e può tendere all'infinito.
- Telesio**
 - Occorre Studiare la natura partendo dai sensi, liberandosi delle interpretazioni del passato.
 - I tre principi della materia sono la materia, il freddo e il caldo.
 - Tutte le cose hanno un'anima e sono capaci di sensazioni (pampsichismo).
 - La conoscenza deriva dalle sensazioni, le idee sono sensazioni ricordate.
 - Il libero arbitrio non esiste: la virtù è calcolo in vista dell'autoconservazione.